



L'idea, chiamata "Impronte vuote di memoria", vuole essere a ricordo delle vittime della Guerra, delle quali rimangono migliaia di scarpe vuote, impronta distintiva di ogni persona, per non lasciare smarrire nel vuoto la loro memoria.

Tutti questi eventi hanno l'intento di promuovere l'integrazione sociale delle persone con disabilità che coltivano l'orto e di far conoscere un'attività, come quella della coltivazione degli ortaggi biologici certificati che già da alcuni anni viene promossa anche con la vendita diretta nel mercato contadino di Cles. ■



Secondo appuntamento è stato quello con l'artista Pietro Weber che ha creato un'opera d'arte originale e suggestiva in quanto realizzata con l'utilizzo di scarpe vecchie ed esposta permanentemente presso il Giardino sul Lago.



## Novità 2014: l'orto di Rabbi

La Cooperativa Sociale GSH ha ampliato i suoi orizzonti e quest'anno è arrivata anche in Val di Rabbi. Grazie all'invito di Marina Mattarei, presidente della Famiglia Cooperativa di Rabbi, abbiamo coltivato un piccolo orto vicino alla cooperativa di San Bernardo nella quale abbiamo potuto poi vendere gli ortaggi prodotti. Una nuova esperienza, un'ottima integrazione in un meraviglioso territorio. R. G. ■

